

## PERCHÉ QUESTO CONVEGNO?

Il decreto n. 62 sulla valutazione non ha fornito soluzioni al disorientamento e in certi casi anche all'angoscia di un'azione professionale che rimane in sospeso tra il desiderio di vivere la scuola come "comunità di insegnamento/apprendimento" e la percezione di lasciarsi inghiottire da una ritualità ormai aliena. In questa situazione ci sembra più che mai necessario disporre di un pensiero pedagogico forte, per una coerenza fra le pratiche didattiche, le forme di valutazione, l'organizzazione di contesti di apprendimento. Il convegno vuole essere uno stimolo per gli insegnanti di ogni ordine e grado a interrogarsi sulla complessità e la problematicità della valutazione, sulla necessità che si mettano a confronto immagini, rappresentazioni, osservazioni plurali, che la si consideri un esercizio quotidiano di responsabilità, per una rendicontazione sociale, con funzione di autoregolazione dei percorsi e dei processi nella scuola dell'autonomia. Dagli interventi dei relatori emergeranno proposte concrete sul come muoversi oggi, in questo quadro istituzionale, perché la valutazione non sia un'evenienza tecnica ma un processo di formazione e autoformazione per alunni, insegnanti e istituzione nel suo complesso.

## PROGRAMMA:

Saluto delle autorità e delle associazioni  
**AMDZ MCE PROTEO FARE SAPERE**

### Intervengono:

Giancarlo Cerini,  
dirigente tecnico MIUR  
*"Valutare senza stress"*

Roberto Maragliano,  
Università degli Studi Roma 3  
*"Valutazione e didattica: un passo indietro per andare avanti"*

Roberta Scalone,  
insegnante di scuola primaria  
*"Valutazione senza voti: un'esperienza in una scuola primaria statale di Padova"*

### Dibattito

### Conclusioni:

Paolo Sorzio,  
Università degli Studi di Trieste